

Comunicato stampa

RAPPORTO ALMALAUREA 2009:

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DI CA' FOSCARI

Prima indagine sui laureati specialistici.

L'ateneo veneziano al di sopra della media nazionale: il 70,5% trova lavoro a un anno dalla laurea, contro la media nazionale del 62%

AlmaLaurea ha presentato a Bari lo scorso 12 marzo l'**XI Rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati italiani**, che ha coinvolto **quasi 300mila laureati di 47 università italiane**, tra cui **Ca' Foscari**.

I laureati dell'Università Ca' Foscari coinvolti nell'indagine sono i giovani usciti dall'Ateneo nel 2007 e per la prima volta sono a disposizione i dati sui laureati che hanno compiuto l'intero ciclo della riforma del 3 + 2 a un anno dalla laurea.

Sono in tutto **3.086**, così suddivisi:

- 2160 laureati di primo livello (triennali), 865 delle lauree specialistiche biennali;- 61 laureati pre-riforma. La loro **età media** alla laurea si attesta intorno ai **25,5 anni** contro i 26,6 della media nazionale

I LAUREATI DI PRIMO LIVELLO A UN ANNO DALLA LAUREA: il 52,5% è occupato, più della media nazionale

L'indagine ha coinvolto i 2.160 laureati di primo livello dell'intero anno solare 2007 di Ca' Foscari. Il tasso di risposta è elevato: 89%.

In questo caso si nota come si tratti di giovani che nella maggioranza dei casi continua gli studi, rimanda cioè al post-laurea di tipo specialistico il vero ingresso nel mondo del lavoro. Il **54,5% continua infatti la formazione con la laurea specialistica**, una quota elevata anche se inferiore alla media nazionale del 59%.

Chi è occupato: 52,5%

Lavorano poco più di 52 neolaureati su cento, una percentuale migliore della media nazionale che è del 48%. Tra gli occupati, il 34% è dedicato esclusivamente al lavoro, il 18,5% coniuga la laurea specialistica e il lavoro.

Chi continua gli studi: 54,5%

Continuano gli studi poco più di 54 laureati su cento (la media nazionale è di 58,6%): il 36% è impegnato esclusivamente nella laurea specialistica, mentre, come si è detto prima, il 18,5% studia e lavora.

Il **lavoro stabile** (contratti a tempo indeterminato e lavoro autonomo) coinvolge, a un anno dalla laurea, 32,5 neolaureati su cento di primo livello di Ca' Foscari. Nel complesso dei laureati di primo livello la stabilità, merce rara a un anno dalla laurea, si attesta sul 42%.

Il **lavoro atipico** (contratti a tempo determinato, collaborazioni, ecc.) coinvolge 44 laureati su cento di Ca' Foscari (la media nazionale è del 41%).

Il valore inferiore della stabilità a un anno è bilanciato dal fatto che una percentuale maggiore di laureati di Ca' Foscari lavorano con un contratto di inserimento lavoro e apprendistato: il 15% contro l'8% del complesso dei neolaureati.

Per effetto di una maggiore precarietà, ma anche per il fatto che quasi un quinto dei neolaureati lavora e contemporaneamente studia, il guadagno si attesta su valori inferiori alla media nazionale: a un anno dalla laurea i laureati di Ca' Foscari guadagnano 924 euro contro i 1.007 del complesso dei laureati. Sono le donne, a un anno dalla laurea, quelle più penalizzate: guadagnano 852 euro contro i 1.101 degli uomini. Un fenomeno che si riscontra anche a livello nazionale.

I LAUREATI SPECIALISTICI A UN ANNO DALLA LAUREA: il tasso di occupazione è superiore di quasi 8 punti alla media nazionale

L'indagine ha coinvolto gli 865 laureati specialistici biennali dell'intero anno solare 2007 di Ca' Foscari. Il tasso di risposta è, anche in questo caso, molto elevato: 92%. I laureati specialistici di Ca' Foscari che hanno compiuto il percorso di studi esclusivamente nel nuovo ordinamento, essendo tra i primi, presentano **performance particolarmente brillanti negli studi**: si laureano a 25,7 anni, il 57% di loro ha concluso gli studi in corso, il 21% ha svolto esperienze di studio all'estero, il 66% ha svolto stage durante gli studi.

Come li ha accolti il mercato del lavoro?

La condizione occupazionale dei laureati specialistici di Ca' Foscari è migliore di quella nazionale: a un anno dalla laurea lavora il **70,5% contro il 62%**.

Del restante 29,5, il 15% dei laureati specialistici è alla ricerca di lavoro, contro il 20% del totale laureati e il 14, 5% non lavora e non cerca perché in larghissima parte continua la formazione (è il 18% a livello nazionale) con master, corsi di formazione, tirocini e stage.

A un anno dalla laurea, il **lavoro è stabile** per il 35% dei laureati di Ca' Foscari (la media nazionale è del 39,5%); il lavoro atipico coinvolge il 46% (contro il 42% del complesso); i contratti di inserimento lavoro e apprendistato riguardano il 16,5% (contro il 14% del complesso).

Il **guadagno è sostanzialmente in linea con la media nazionale**: 1.143 euro mensili netti contro i 1.154 del complesso dei laureati specialistici. Anche in questo caso le donne risultano penalizzate: guadagnano 1077 euro mensili netti contro i 1.267 degli uomini.

Il **tasso di occupazione per Facoltà** è più elevato della media nazionale. In testa c'è **Economia**: a un anno dalla laurea specialistica lavorano **73** laureati su cento (la media nazionale è il 69,1%). Segue Lettere e Filosofia (dove però il 51,6% dei laureati continua il lavoro che già svolgeva prima del conseguimento del titolo) con un tasso di occupazione del 72%. I laureati della Facoltà di Lingue occupati sono il 65%, quelli di Scienze il 64%.

Per quanto riguarda il **settore di impiego il 15%** lavora **nell'industria, l'84,1% nei servizi** che comprendono commercio, credito e assicurazioni, trasporti, comunicazioni e telecomunicazioni, consulenze vari, informativa, servizi alle imprese, pubblica amministrazione, istruzione e ricerca, sanità, altri servizi.

L'intera documentazione sull'indagine di AlmaLaurea, per Ateneo e Facoltà è disponibile su: www.almalaurea.it